



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Prot. n. 135

Napoli, 01 ottobre 2025

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: prestazioni aggiuntive art. 11 comma 4 D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito in L. 21 febbraio 2025, n. 15.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che l'art. 11 comma 4 del D.L. n. 202/2024, convertito in L. n. 15 del 21 febbraio 2025 (c.d. Milleproroghe), prevede quanto segue: *“al fine di far fronte alla carenza di personale sanitario negli enti e nelle Aziende del SSN nonché di ridurre le liste d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nell'anno 2025, in aggiunta a quanto previsto dall'art. 1 comma 220 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, possono incrementare, a valere sul livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2025, la spesa per le prestazioni aggiuntive dei Dirigenti Medici e del personale sanitario del comparto sanità dipendenti dei medesimi enti e Aziende nel limite degli importi lordi indicati, per ciascuna regione e provincia autonoma, nella tabella 1 allegata al medesimo decreto”*;

considerato che esaminando la tabella 1 del sopra richiamato D.L., emerge che, alla Regione Campania, sono stati stanziati 3.875.658,29 € per finanziare, nell'anno 2025, le prestazioni aggiuntive al personale di comparto (infermieri e tecnici di radiologia) dipendenti delle Aziende Sanitarie Regionali;

atteso che ad oggi le predette risorse economiche art. 11 comma 4 D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito in L. 21 febbraio 2025, n. 15 risultano incomprensibilmente non erogate alle Aziende ed Enti del SSR.

Tutto ciò premesso, considerato e atteso, interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. quali sono i motivi per cui i suddetti fondi non sono stati erogati e ripartiti alle medesime Aziende ed Enti del SSR.

Maria Muscarà